

quanto è critico l'ambiente a Rende?

domande per capire, idee
e confronto per ipotesi di soluzioni

dialoghi di cittadinanza

per informazioni scrivere a
attivarende@gmail.com

ing. Giuseppe INFUSINI – Coordinatore Provinciale ONA Cosenza
IL PROBLEMA AMIANTO IN CALABRIA E NELL'AREA URBANA COSENZA-RENDE

Rende, 11 maggio 2018

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA



18 NOVEMBRE 2017

L'osservatorio nazionale scrive alla Regione per il dramma dell'ex fabbrica di laterizi abbandonata a Santa Caterina Albanese

Allarme amianto, il killer silenzioso che colpisce in tutta la Calabria

È fondamentale la bonifica del sito avvelenato dalle fibre

Domenico Marino
COSENZA

L'amianto è un nemico che ci vive accanto e colpisce alle spalle. È un killer vigliacco e implacabile perché uccide senza guardare negli occhi. Tetti, serbatoi, canne fumarie, canali d'irrigazione e molto altro in eremit restano al nostro fianco e sulle nostre teste come se nulla fosse. Come se non fossero veleno, come se decenni di ricerche scientifiche e dolore dei malati vittime del mesotelioma (tumore associato soprattutto all'esposizione all'amianto) non siano serviti a nulla. È inacc-

certabile!

Sul dramma non si stanca di tenere accessi i riflettori l'Osservatorio nazionale amianto (Ona). Il responsabile della cellula cosentina, Giuseppe Infusini, ha scritto al presidente della Regione Mario Oliverio e all'assessore all'ambiente Antonella Rizzo chiedendo intervengano su una delle roccaforti del killer amianto in Calabria: l'ex fabbrica di laterizi a Santa Caterina Albanese. Da sola può "vantare" 18mila metri quadri di coperture in amianto perdipiù degradato. Senza trascurare il terreno circostante contaminato dalle lastre cadute dall'enorme tetto e mai rimosse.

L'ingegnere Infusini sottolinea che «la questione va avanti

da ormai venti anni e diverse personalità politiche regionali e nazionali si sono succedute nel promettere il loro interessamento e la bonifica. Ad oggi queste "passerelle" di facciata non hanno dato alcun esito. Ma quello che è più sconcertante sono gli atteggiamenti di supponenza che fanno leva sui drammi delle persone sulle quali incombe uno stato di dolore e di angoscia».

Il responsabile dell'Ona ricor-

Nell'area e tra gli ex lavoratori finora sono state registrate circa 80 morti sospette



Un bubbone in mezzo alla natura. I malandati tetti dell'ex fabbrica

da che «nell'area e tra gli ex lavoratori della fabbrica si sono finora registrati circa ottanta morti sospette, in parte correlabili alla presenza di amianto». Nessuno è ovviamente interessato ad acquistare il bubbone e il comune di Santa Caterina Albanese «non dispone di fondi propri per attuare in danno la bonifica. Mai la curatela procurerà dei fondi propri, atteso che tutte le varie aste per la vendita del vecchio opificio sono andate finora deserte. Lo scorso luglio l'area è stata sequestrata dai carabinieri «in quanto lo stato di abbandono in cui essa versa, il marcato degrado delle coperture in cemento-amianto, la presenza di rifiuti di diverso tipo illecitamente abbandonati, configurano un rea-

to ambientale. I comuni limitrofi, San Marco Argentano e Fagnano, interessati da fenomeni di inquinamento dell'aria - prosegue l'Ona - hanno deliberato per l'intervento urgente straordinario della Regione per la bonifica del sito». Infusini chiede a Oliverio e Rizzo «di farsi carico dell'intervento urgente e straordinario finalizzato alla bonifica delle strutture dell'ex fabbrica ove sono presenti vecchi capannoni con coperture in cemento-amianto in avanzato stato di degrado, al fine di scongiurare ulteriori pericoli».

In Calabria si valutano almeno 10 milioni di mq d'amianto su una popolazione di 1,9 milioni di abitanti. Cioè 5,2 mq a testa. Un'enormità. *



LA NORMATIVA REGIONALE

1) **Del. Giunta Reg.le n°9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

Prima di questa deliberazione non vi è traccia della parola “amianto” negli atti della Regione Calabria

2) **Piano Gestione Rifiuti (approvato con Ord. Comm. Delegato n°2065 del 30.10.2002)**

(pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n°2, pag. 19973)

parag. 15 “L’AMIANTO” -

Parag. 15.1: Premesse (*riporta che il rilascio di fibre d’amianto nell’atmosfera è dell’ordine di 3 gr/anno/mq di lastra di copertura in eternit*)

Parag. 15.9: Rilevamento coperture di edifici ad uso civile o privato

(riporta la tecnica del telerilevamento)

Parag. 15.16: Lo smaltimento in Calabria (*prevede almeno tre discariche*)

(N.B.: con successiva Ord. Comm. N°6294 del 30.10.2007 è stato poi aggiornato e rimodulato il suddetto Piano Regionale dei Rifiuti)

3) **Legge Regionale 27 aprile 2011, n° 14**

4) **Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata corrige sul BURC n°42 dell’8 maggio 2017**

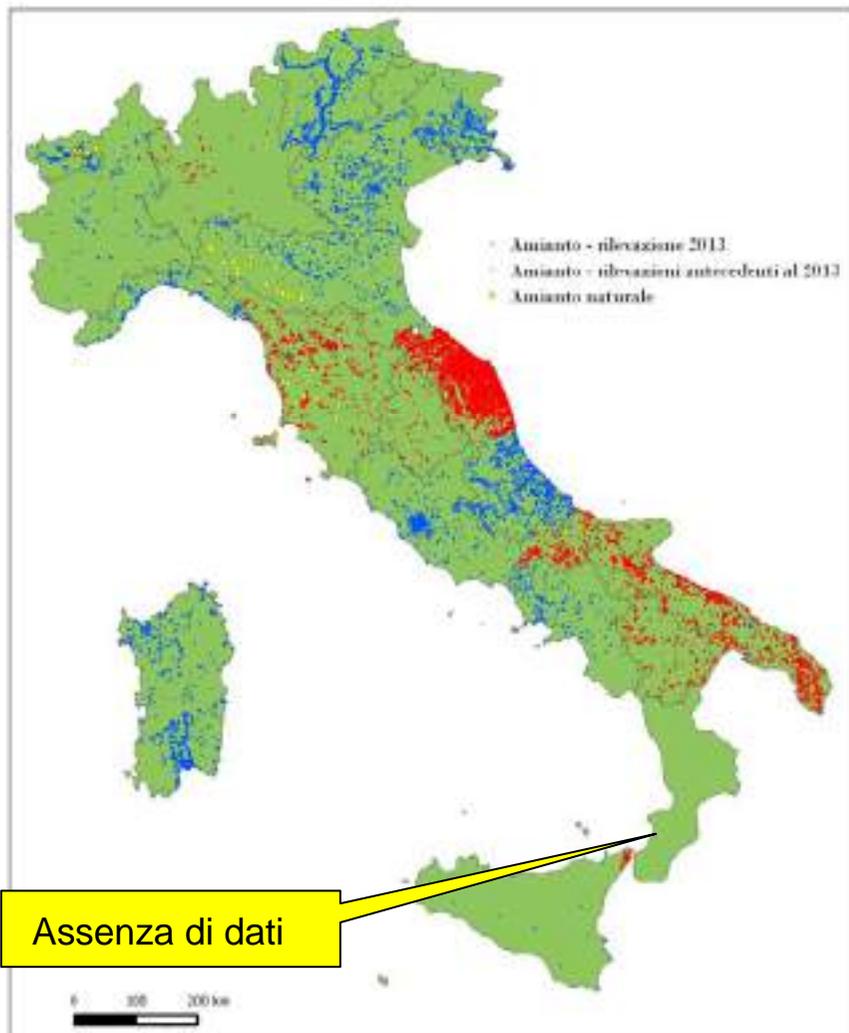
IN CALABRIA vi sono circa 11 milioni mq di coperture in eternit che rappresentano un rischio concreto di esposizione, riconosciuto anche nel PRAC

IN ITALIA:

- ▶ **30 – 40 milioni** di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia
MCA = Materiali Contenente Amianto
- ▶ **2 miliardi** di mq di coperture in lastre di eternit

Mappatura siti d'amianto

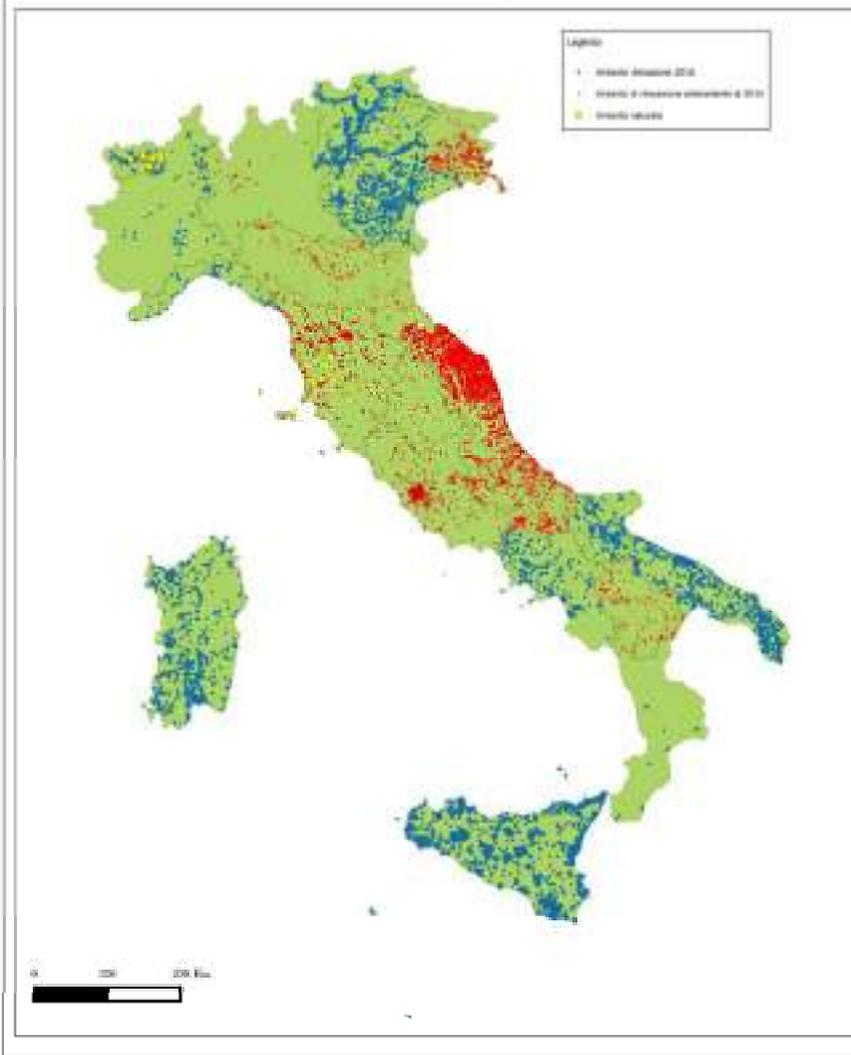
Rilevazione dati anno 2013
Dati aggiornati al 26 novembre 2014
Numero siti d'amianto: 38.009



Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016
Dati aggiornati al 21 novembre 2017

Numero siti d'amianto 46.000



Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)

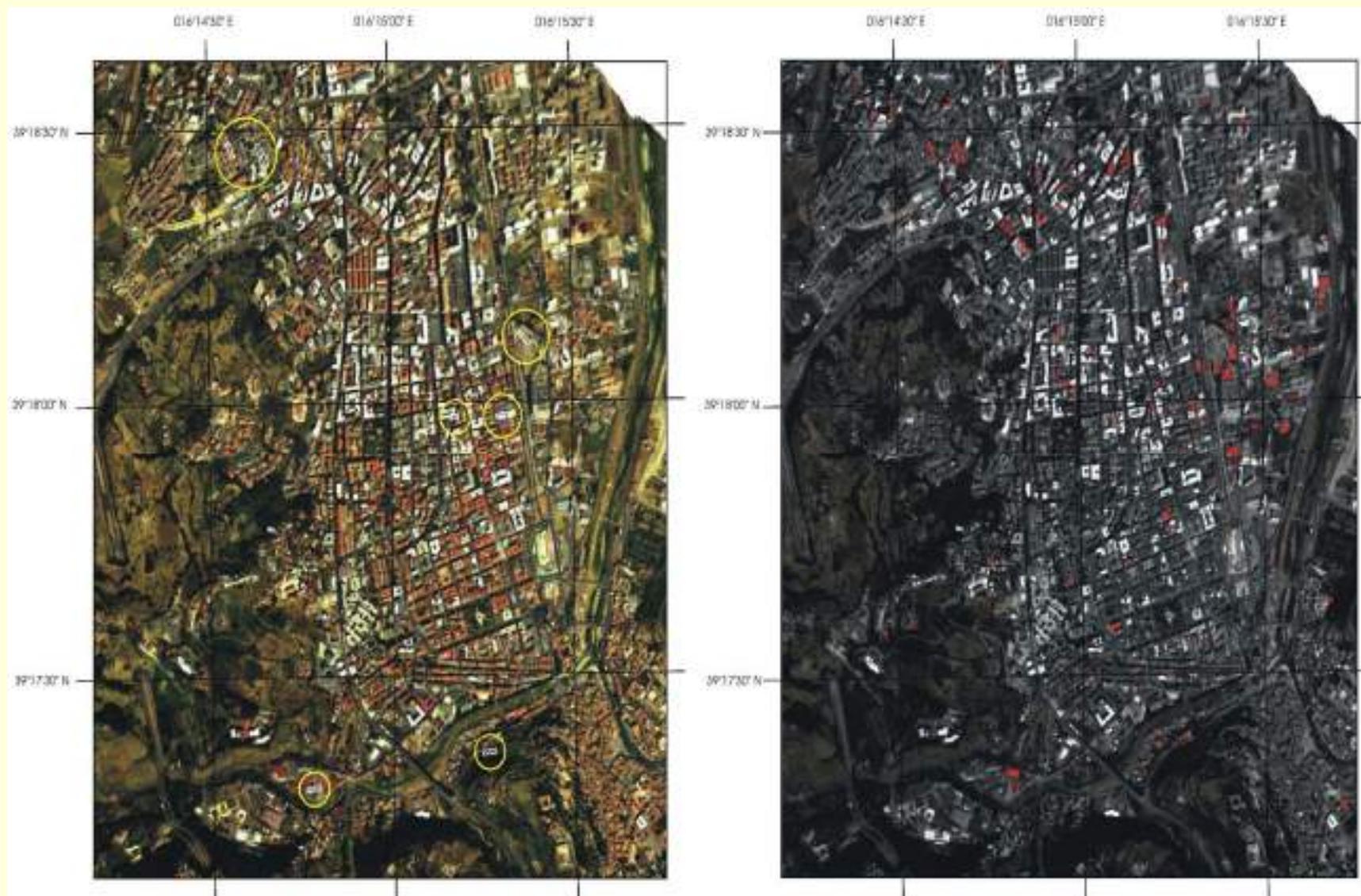
L'AMIANTO A RENDE

L'AMIANTO SUI TETTI: I DATI DEL TELERILEVAMENTO (8.03.2016)

AREA URBANA

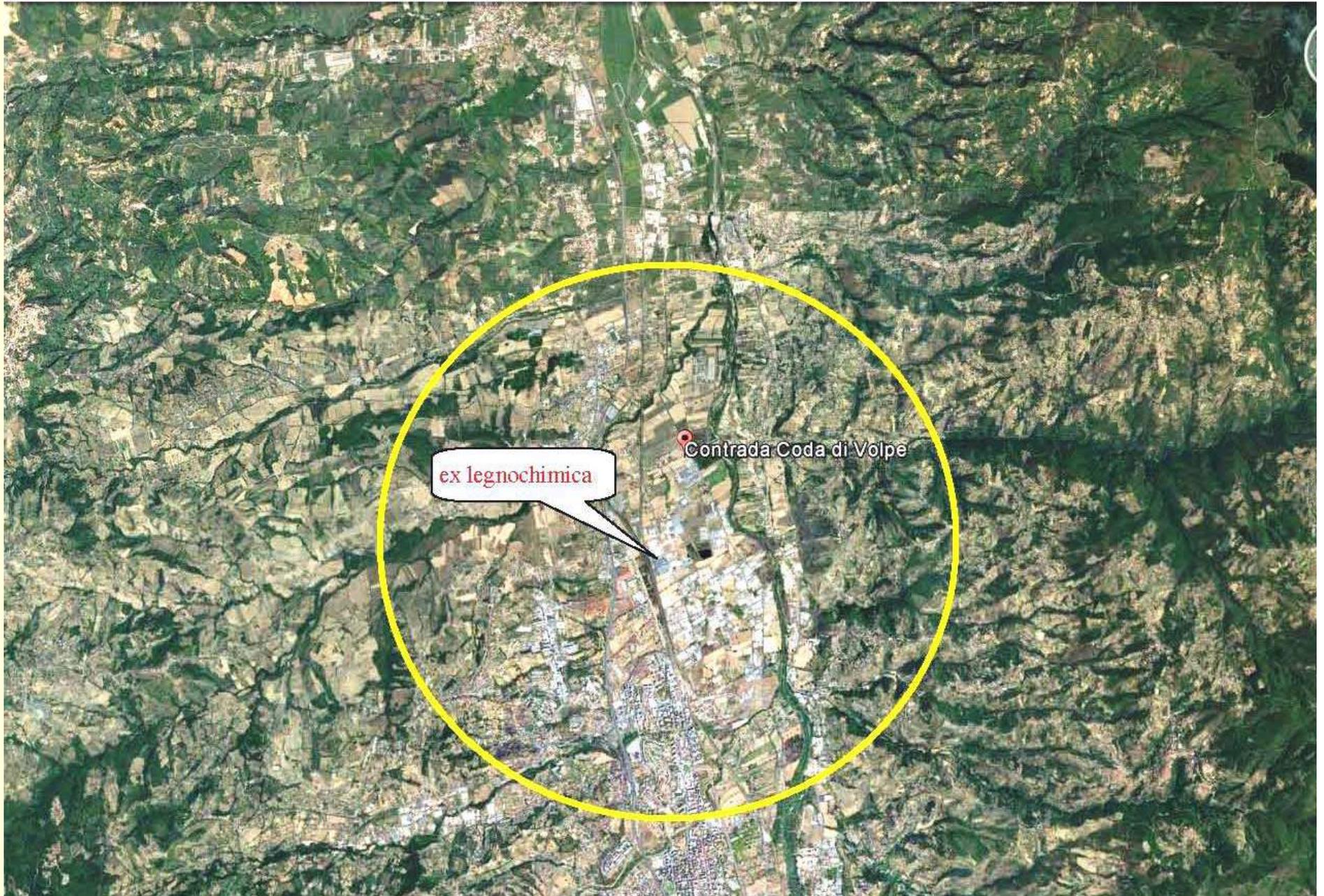
Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Cosenza	69.484	122.888	1,8
Rende	33.555	110.756	3,3
Montalto	18.168	49.266	2,7
Castrolibero	9.967	19.214	1,9

L'AMIANTO NELLA CITTA' DI COSENZA



**Iperspettrale Mivis UTM (zona 33)
COSENZA CENTRO**

L'AREA DELLA EX LEGNOCIMICA



Contrada Coda di Volpe

ex legnochimica

I LIQUAMI DELLE EX LEGNOCHIMICA

(residui di lavorazioni depositati in vasche ricavate nella depressione del terreno)



L'INCENDIO SVILUPPATOSI NEL 2017



giugno 2017

OBBLIGHI DEI CITTADINI E DEI COMUNI

LA LEGGE N°257 del 27.03.1992

NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)



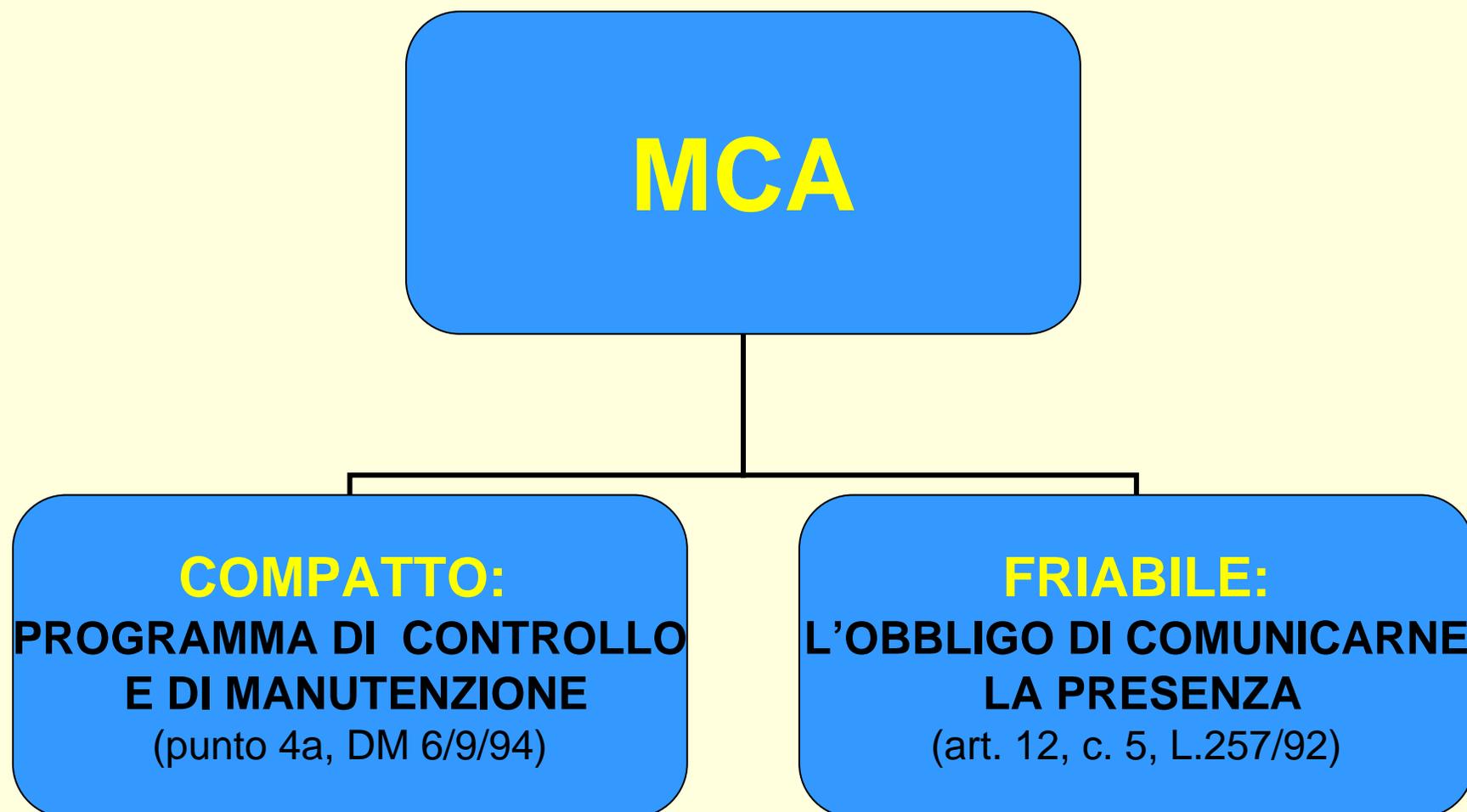
DM 6/9/94: Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92

DPR 8/8/94: Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

DM 101/2003: Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.

OBBLIGHI DEL CITTADINO IN PRESENZA DI AMIANTO

A TUTT'OGGI LA NORMATIVA VIGENTE **NON PREVEDE L'OBBLIGO** DELLA RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, **TRANNE** NEI CASI IN CUI SIA STATA ACCERTATA LE **PERICOLOSITÀ** DI DISPERSIONE DELLE FIBRE



**CHI E' AUTORIZZATO AD EFFETTUARE IL PROGRAMMA
DI CONTROLLO DEI MANUFATTI IN MCA IN UN EDIFICIO?**

IL PROPRIETARIO
designa

FIGURA RESPONSABILE

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E E COORDINAMENTO
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE**
al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti

LA LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14

INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI CITTADINI: NORME RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA ESPOSIZIONE A SITI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (in attuazione della legge 28 marzo 1992, n° 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto - e nel rispetto del D.P.R. 8 agosto 1994)

B.U.R. CALABRIA DEL 4-5-2011 - Supplemento straordinario n. 2 al B. U.R. Calabria - Parti I e II - n. 8 del 2 maggio 2011

Si compone di 11 articoli

Art.1

La Regione Calabria, con la Legge, intende predisporre gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

Osservazioni pervenute nella fase preliminare di scoping e recepimento osservazioni nel Rapporto Ambientale comprensivo della Proposta di PRAC

Autore	Rif. Parere	Rif. Osservazione	Oggetto		Recepimento
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.1	Incentivi economici per bonifiche amianto per enti pubblici e privati	★	ACCOLTA PRAC - Capitolo 15.1
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.2	Siti artigianali e/o industriali dismessi, altamente inquinanti.	★	PARZIALMENTE ACCOLTA PRAC - Capitolo 6.3
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.3	Autosmaltimento	★	ACCOLTA PRAC - Capitolo 15
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	1	<i>Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati come referenti per la consultazione del presente documento e del rapporto ambientale nella stesura definitiva? L'elenco dovrebbe includere: - Altre associazioni di categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici, etc.); - Amministrazioni Comunali; - Associazione Italiana Esposti Amianto e inoltre occorrerebbe verificare l'esistenza sul territorio regionale di Associazioni riconosciute di vittime di amianto e di simili.</i>		ACCOLTA RA PRAC § 3.1
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	2	<i>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali? All'interno del quadro normativo di riferimento non vi è accenno alla legge L. 394/91 ed ss.mm. e ii., in particolare all'articolo 7 comma 1 lettera d che prevede: "Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale, nell'ordine, è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25: ... d) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; "A parere dell'Ente scrivente tale omissione può essere determinante alla predisposizione degli strumenti finanziari di supporto al PRAC, tanto più che i principi ispiratori di succitata legge fanno riferimento all'art. 9 ed all' art. 32 della Costituzione Italiana.</i>		ACCOLTA RA PRAC capitolo 1

Approv. PRAC Prel.: Del. G.R. n°127 del 27.04.2015

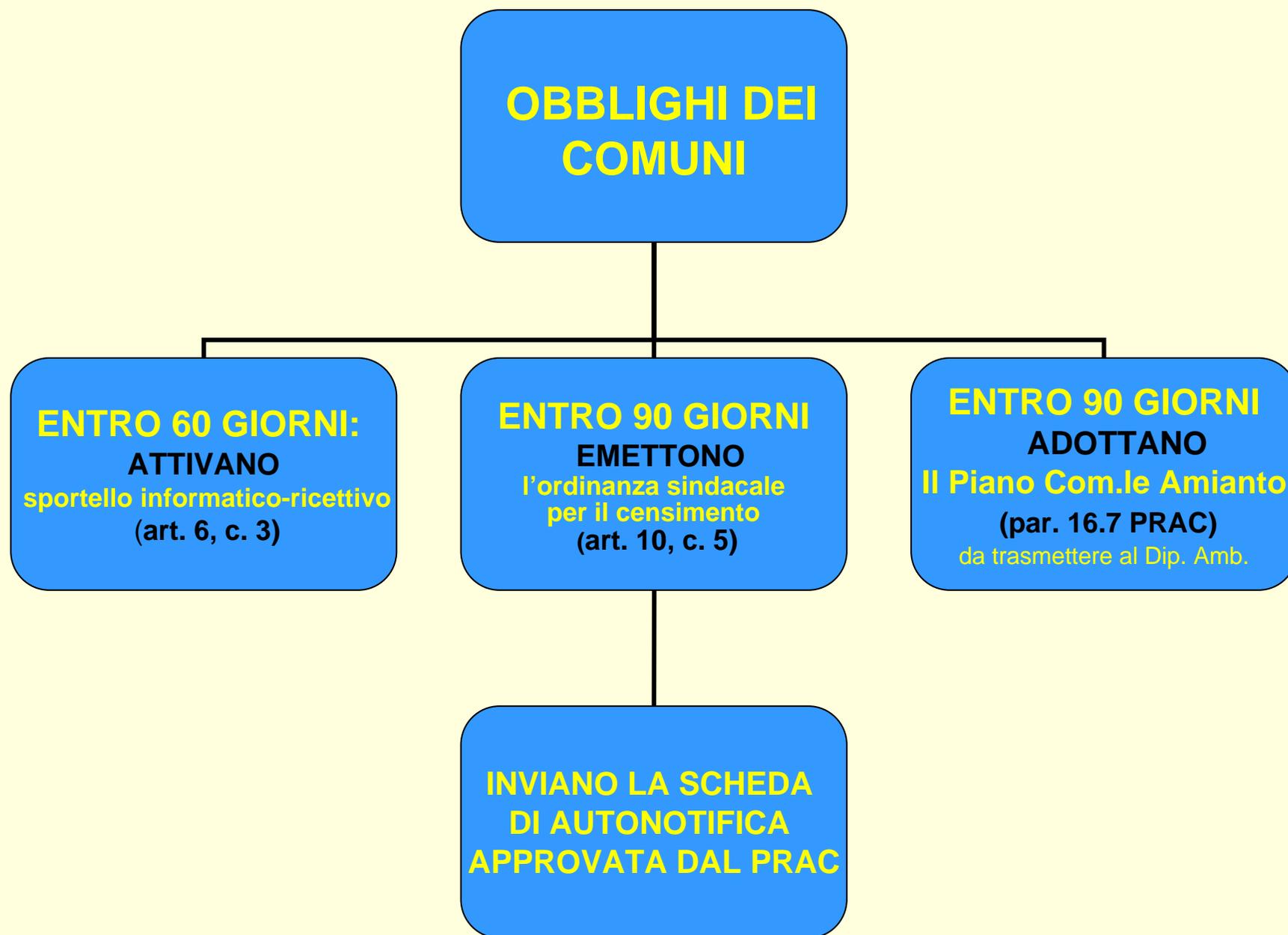
Approv. Osservazioni: Del. G.R. n°276 del 19.07.2016,

Approv. PRAC in Cons. Reg.le data 19.12.2016 insieme al PRGR

Prima pubblicazione: 21.12.2016, BUR n°122

Seconda pubblicazione: 8 maggio 2017, BUR n°42 (errata-corrige)

DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC (8.5.2017)



IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'INFORMAZIONE IMPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE

Art. 10 *Informazione*

obbligo

5. I sindaci dei comuni interessati sono obbligati ad emettere, entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BURC, l'ordinanza sindacale di cui all'articolo 6, comma 3, ed informare costantemente la popolazione utilizzando l'opportuno portale telematico di cui al comma 2 o i normali mezzi di informazione impiegati nella pubblicizzazione delle attività amministrative. La pubblicazione delle informative sul portale telematico avviene attraverso l'invio del materiale alla USA che ha l'obbligo di inserimento entro quindici giorni dal ricevimento.

**LE PROPOSTE OPERATIVE
DELL'ONA COSENZA
RIVOLTE ALLA REGIONE**

LE RICHIESTE DELL'ONA: COSA ANDREBBE FATTO DALLA REGIONE

(già in audizione in IV comm. Ambiente, 17.06.2013, 12.05.2015)

- 1) **DISPORRE GLI INCENTIVI ECONOMICI PER LE BONIFICHE (PRAC, 17.1), di edifici pubblici (100%) e privati (60%)**
- 2) **L'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, DA SUBITO DEVE DISPORRE, di concerto con l'assessorato regionale alla sanità, il **censimento delle condotte sia irrigue che potabili in cemento amianto** e quello **egli edifici di proprietà della Regione e degli Enti Regionali con presenza di amianto**; il servizio deve essere effettuato a cura delle ASP con elaborazione di database**
- 3) **operatività del COR per gli scopi assegnati (PRAC, 11.4.3)**
- 4) **attivare la **sorveglianza sanitaria** ex esposti (contatto ASP) ed individuare Centri di riferimento regionale (PRAC, 11.4.4)**
- 5) **CENSIMENTO di Impianti ed aree dismesse (PRAC, 6.3) che rappresentano un alto rischio ambientale, ivi comprese quelle soggette a curatele fallimentari, provvedendo ad effettuare una graduatoria di rischio, impegnando le ASP (PRAC, 6.5), ed istituendo il relativo Registro Pubblico (6.4)**
- 6) **qualificare la figura di Responsabile Gestione Amianto, istituendo il relativo elenco regionale pubblico di tecnici abilitati (PRAC, 4.4)**

GLI SPORTELLI AMIANTO DELL'ONA



La sezione cosentina dell'Oua intensifica la sua attività con il progetto che coinvolge anche le scuole cittadine e provinciali

Giovani volontari al fianco dei Comuni contro l'amianto

**Montalto e Rose
i due municipi scelti
per l'iniziativa**

Da una parte i Comuni, alle prese con la non facile gestione del problema amianto, dall'altra le scuole, dove è sempre più sentita la necessità di educare le nuove generazioni al rispetto della salute e dell'ambiente ed alla conoscenza dei mali che li affliggono. Ma non solo. C'è il mondo associazionistico che pure necessita di essere permesso da una nuova sensibilità.

A loro è rivolto il progetto "Ambiente e amianto", messo in campo dall'Osservatorio nazionale amianto (Ona) di Cosenza col finanziamento del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha mosso i primi passi nei giorni scorsi. In mezzo, una squadra di giovani volontari che l'associazione guidata da Giuseppe Infusini (coordinatore provinciale Ona) e Beniamino Falvo (commissario regionale Ona) - con il contributo determinante dei soci Rossaria Giuse e Franco Falco - sta formando attraverso una serie di corsi tenuti dai propri esperti nella sede messa a disposizione del Comune di Cosenza. Sono i volontari, infatti, che dovranno affiancare i due Comuni individuati per questo percorso che durerà dieci mesi. Montalto e Rose, per gli adempimenti che riguardano il censimento e la bonifica dell'amianto presente nei territori

per l'organizzazione e gestione dello sportello amianto, previsto dalla legge regionale 14/2011.

E sono sempre loro che si occuperanno di organizzare lezioni, incontri, dibattiti, convegni nelle scuole (Istituto superiore Ictas "Giovanni Falcone" di Acri e Istituto di Istruzione superiore e Ipsia "Giuglielmo Marconi" di Cosenza) e presso l'associazione socio-culturale "In dulcedine societatis" di Rende.

**Previsti incontri,
lezioni, dibattiti
e convegni
a Cosenza
e pure a Rende**



Un killer silenzioso presenta ovunque. Ancora troppi i resti di amianto

Un percorso innovativo contro un problema vecchio di decenni.

Il progetto è venuto alla luce a fine 2010, quando l'Osservatorio nazionale che si batte contro il killer amianto ha partecipato al bando del Ministero competente, risultando l'unico, tra i sessantacinque progetti ritenuti meritevoli di finanziamento, ad avere al centro il settore ambientale, occupandosi nello specifico di verifica, controllo e classificazione del materiale contenente amianto nei territori comunali.

Scopo dell'associazione, oltre alla sensibilizzazione al problema e alla diffusione della cultura del volontariato, è quello di creare modelli di interventi concreti da po-

ter "esportare" anche in altri comuni calabresi, dove la presenza di amianto è stata a lungo sottovalutata e che si ritrovano oggi a fare i conti con anni di inadempienza da parte delle istituzioni.

Inadempienza che viene pagata in maniera salata dalle comunità locali, esposte a seri rischi per la salute per la presenza massiccia e spesso incontrollata di lagune d'amianto.

Ed è in definitiva a loro che questo progetto è rivolto, perché grazie alle buone pratiche e agli atti concreti che si riuscirà a mettere in campo potranno essere le beneficiarie ultime di un percorso che si spera possa continuare a dare i suoi frutti anche dopo la data di scadenza. *

L'annuncio ieri al Municipio di Acri

Sportello amianto aperto da mercoledì

Iniziativa promossa in collaborazione con i vertici dell'Ona

ACRI

L'osservatorio nazionale amianto e il Comune di Acri insieme per sensibilizzare e censire l'eternit presente sul territorio. La convenzione è stata firmata lo scorso mese di marzo e adesso dal prossimo mercoledì sarà attivo proprio lo sportello amianto presso la casa comunale. Lo hanno annunciato ieri pomeriggio nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Gencarelli l'assessore all'Ambiente Rossella Iaquinata affiancata dal presidente Ona Giuseppe Infusino.

Era presente anche il consigliere comunale di maggioranza Franca Sposato e tre tecnici dell'associazione. Fin dall'inizio attentissima alle delicate questioni legate alla tutela dell'ambiente, l'assessore Iaquinata particolarmente soddisfatta di tale accordo, anche in virtù

del fatto che la cittadina silana è tra le prime ad istituire tale sportello, ha spiegato che l'obiettivo è quello di fornire un supporto tecnico ai cittadini che si trovano nella condizione di dover smaltire amianto.

«Purtroppo sono ancora tante le strutture che ospitano l'amianto - ha proseguito l'assessore - molto spesso sottovalutando il fatto che si è di fronte a un killer silente». (ros.car.)



Conferenza a palazzo Gencarelli. Amministratori e vertici dell'Ona

Montalto, ufficializzata l'apertura

Lo sportello amianto diventa una realtà

Iniziativa sinergica tra l'Ente comunale e l'Ona provinciale

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

È stato istituito lo "Sportello amianto" sul territorio di Montalto Uffugo. Con delibera di Giunta, infatti, è ufficiale l'apertura di questo sportello per contrastare il rischio amianto. Una iniziativa necessaria e di notevole importanza, così come si specifica sulla deliberazione che definisce questo strumento come «un interlocutore unico qualificato a servizio della cittadinanza per tutte le questioni legate all'amianto, dalle attività di informazione, connesse con il censimento, a quelle per la gestione ed indicazione dell'iter burocratico per le bonifiche».

Lo sportello nasce, inoltre, grazie alla collaborazione sinergica intrapresa tra l'Ente comunale montaltese e l'Ona Onlus-Comitato provinciale. L'Ona Cosenza, infatti, attuando il suddetto progetto, renderà, in forma gratuita, anche i servizi connessi con la gestione dello sportello amianto e supporterà l'Ufficio tecnico comunale-Settore Ambiente, per come determinato dalla convenzione sottoscritta dalle parti, per la durata di dieci mesi.

Le attività che si svolgeranno riguarderanno il servizio di «rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, pro-

venienti da utenze domestiche e non domestiche, attività di informazione e di assistenza ai cittadini per tutte le problematiche connesse alla presenza del materiale negli edifici ed informazioni sulle agevolazioni fiscali».

Quantità consistenti di questo pericoloso materiale si trovano su tutto il comprensorio, con dati che si aggirano sui circa 49 mila metri quadri di amianto da bonificare. Numeri preoccupanti che fanno rientrare il territorio montaltese tra le situazioni più gravi della regione. Lo sportello, dunque, attivo presso le sedi comunali, è un'opportunità che il governo cittadino ha saputo cogliere per adempiere a quanto previsto dalla normativa, affidandosi ad esperti del settore e darà la possibilità ai cittadini di poter accedere a forme di incentivazione future e procedere nella direzione già intrapresa di tutela dell'ambiente e della salute.



Panoramica di Montalto.

Parte lo sportello amianto

7 APRILE 2018

COSA FARE?

La legge regionale n° 14/2011 impone ai comuni di istituire uno sportello informatico-ricettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la **scheda di autonotifica** di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). In caso di presenza di amianto i soggetti pubblici ed i proprietari privati hanno l'obbligo di denuncia all'ASP competente per territorio, per procedere poi alle operazioni di bonifica. Il cittadino deve compilare la suddetta scheda per il censimento di edifici e suoli con presenza di MCA. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a **ditte specializzate ed autorizzate**. Non è possibile procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto! Per evitare la dispersione di fibre in aria non bisogna manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto.

I metodi di bonifica che possono essere attuati, anche in dipendenza dello stato di conservazione del materiale, sono di tre tipologie:

-**RIMOZIONE**: l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;

-**INCAPSULAMENTO**: l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione delle fibre;

-**CONFINAMENTO**: l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).

Gli ultimi due metodi devono essere sottoposti all'osservanza di un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile.

A CHI RIVOLGERSI

**SPORTELLO AMIANTO
COMUNE DI ACRÌ**

Per appuntamenti:

**S.O.S. Amianto
377.4279516**



5 x 1000

DONA IL TUO 5 X 1000
ALL'ONA ONLUS COSENZA

Con il tuo contributo sosterrai l'Associazione a liberare la Calabria dall'amianto e dalle sue nefaste conseguenze sulla salute.

Il Comitato Provinciale **ONA COSENZA**, sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, è una libera Associazione senza fini di lucro che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto sul territorio calabrese, offrendo i seguenti servizi:

- ✓ **consulenze tecnico-ambientali;**
- ✓ **assistenza ai lavoratori con problemi relativi all'amianto;**
- ✓ **convenzioni con i Comuni per consulenze e supporto per l'attuazione degli adempimenti imposti dalla L.R. 14/2011 (sportello amianto, Piano Comunale Amianto, microraccolta, ecc.)**

Il comune di Acri ha aderito all'ONA Cosenza con G.M. n°80/2014 in modo volontario e gratuito condividendone le finalità statutarie. L'Associazione ha proposto all'Amministrazione Comunale l'emanazione di una serie di provvedimenti utili per l'eliminazione del rischio amianto nel territorio comunale. Attraverso lo Sportello Amianto l'ONA supporta il comune nel perseguire questo obiettivo a beneficio della popolazione acrese.

**C
O
N
T
A
T
T
I**

Sede legale: Via Trieste, SNC
87040 - MONTALTO UFFUGO (CS)
Tel. 0984/934570

Sede operativa: Piazza G. Mancini, 80 Edificio "I Due Fiumi"
87100 - COSENZA
Cell. 3774279516

✉ onacosenza@gmail.com

f ONA OSSERVATORIO AMIANTO COSENZA

www.onacosenza.it



COMUNE DI ACRÌ
(Provincia di Cosenza)
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

in collaborazione con



**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO
COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**

**SPORTELLO INFORMATIVO
AMIANTO**



Sarà attivo presso la sede comunale
ogni mercoledì dalle 15:30 alle 18:30

Per informazioni ed assistenza

**S.O.S. Amianto
377.4279516**

COS' È L'AMIANTO?

L'**amianto** (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



Prima che venisse messo al bando dalla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (MCA) possono essere classificati come:

-**FRIABILI**: materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);

-**COMPATTI**: materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

Quelli friabili, quindi, sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.

DOVE SI TROVA? (edifici e non solo...)

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc. ecc.).

In edilizia l'amianto è stato utilizzato per lastre di copertura (note come Eternit), pannelli o tramezzi isolanti, canne fumarie, pavimenti vinilici (il cosiddetto "lineoleum"), cassoni per l'acqua e tubazioni [MCA Compatti], ma anche nell'applicazione di intonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antincendio o fonoassorbente [MCA Friabili].



Nei siti industriali invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazione delle centrali termiche e delle tubazioni, destinate appunto al trasporto di fluidi ad elevata temperatura [MCA Friabili].

PERCHÉ È PERICOLOSO?

L'**amianto** diventa pericoloso quando può disperdere nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto, o spontaneamente, in caso di materiale friabile o usurato. La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un **rischio** per la salute. L'amianto è riconosciuto **cancerogeno** certo per l'uomo. L'inalazione di tali fibre è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio. Le fibrille di amianto che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi, dove si localizzano, producendo diverse malattie. Le più comuni e diffuse sono: l'asbestosi, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, le quali possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 5000 persone, e secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.



Coibentazione in amianto friabile



Tubazione in amianto



Operazioni di bonifica

OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO**



COMITATO PROVINCIALE
DI COSENZA



ONA

www.onacosenza.it

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com